



Giovani e donne Occupazione in primo piano

Questa settimana vogliamo approfondire quanto previsto dal decreto del ministero del Lavoro, di concerto con il ministero dell'Economia, che attua l'articolo 24, comma 27, della legge 214/2011, legge cosiddetta "Salva-Italia", che istituisce il Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento in termini quantitativi e qualitativi dell'occupazione giovanile e delle donne". Ciò rappresenta un altro tassello nella direzione del rilancio occupazionale di queste due categorie del mercato del lavoro su cui gravano maggiormente, come è stato spesso evidenziato dalle

statistiche nazionali ed internazionali, gli effetti negativi della crisi e che invece potrebbero, se valorizzate, costituire un volano per l'economia. Il Fondo, come sappiamo, stanziava 232 milioni di euro, 196 milioni nel 2012 e 36 nel 2013, per i datori di lavoro che assumono o stabilizzano giovani fino a 29 anni o donne indipendentemente dall'età anagrafica, a partire dalla data del 17 ottobre 2012 e fino al 31 marzo 2013. Gli incentivi riconosciuti ai datori di lavoro variano in relazione al tipo di soluzione occupazionale proposta, da un minimo di 3 mila euro ad un massimo di 12 mila euro. Nello specifico: 3 mila euro per contratti di durata non inferiore a 12 mesi; 4

mila euro per contratti di durata superiore a 18 mesi; 6 mila euro per contratti di durata superiore a 24 mesi, 12 mila euro per la trasformazione a tempo indeterminato di contratti a tempo determinato o di collaborazioni coordinate e continuative, a progetto o in partecipazione con apporto di lavoro, in essere o cessati da non più di sei mesi. L'incentivo è erogato per un massimo di 10 contratti per ciascun datore di lavoro, nel rispetto delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato. I datori di lavoro possono ottenere gli incentivi previsti facendo richiesta, per via esclusivamente telematica, all'Inps, a cui spetta la corrispondenza del contri-

buto, che ha già predisposto e inserito sul proprio sito web l'apposita modulistica. Come già detto, questo intervento rappresenta un ulteriore passo in avanti ma non è il solo, esso va ad aggiungersi alle altre forme di incentivi già presenti nel nostro mercato del lavoro che intendono ampliare le possibilità di ingresso e permanenza per i giovani e le donne. Basti pensare in particolare al contratto di apprendistato professionalizzante che prevede incentivi per i datori di lavoro con riduzione dell'aliquota contributiva del 30%, degli sgravi Irapp previsti ancora dalla stessa legge 214/2011 (Salva-Italia) e quelli stabiliti dalla riforma del

lavoro per assunzioni di personale femminile, in sostituzione dei vecchi contratti di inserimento che si esauriranno con la data del 31 dicembre prossimo. Come donne della Cisl, pur considerando positiva questa nuova misura, dobbiamo tuttavia sottolineare anche il limite poiché si presenta in termini provvisori e temporanei. Ribadiamo, pertanto, la necessità di individuare misure più strutturali e stabili nel tempo al fine di favorire e garantire una vera inversione di marcia del trend occupazionale giovanile e femminile. Gli interventi sporadici e di corto respiro rischiano di impegnare risorse economiche importanti ma che difficilmente sortisco-

no poi gli effetti desiderati. Per rilanciare l'occupazione di giovani e donne e ottenere risultati concreti e duraturi, oltre alle risorse finanziarie occorre intervenire contemporaneamente anche su tutti quegli aspetti che da lungo tempo ne ostacolano e ne impediscono la piena realizzazione, a partire, soprattutto per le donne con carichi familiari, dalla mancanza di un'adeguata politica dei servizi "family friendly" e di una politica fiscale che metta finalmente al centro la famiglia ed il welfare sociale, solidale ed intergenerazionale, inteso come stimolo alla responsabilità collettiva, sussidiaria e negoziale.

Liliana Ocmin

Osservatorio

Cronache e approfondimenti delle violenze sulle donne / 166

TORINO: NASCE ASSOCIAZIONE TUTELA VITTIME TRATTA

Il Consiglio comunale di Torino ha approvato all'unanimità una delibera nella quale si approva il varo di un'associazione che gestirà gli interventi previsti da un bando della Regione Piemonte sulla tratta e la violenza sulle donne. Il progetto, finanziato attraverso la Regione dal Fondo sociale europeo, prevede azioni per l'inserimento socio-lavorativo rivolte a 18 delle oltre 60 donne attualmente seguite dal Comune di Torino. I soggetti attuatori sono l'Associazione Idea donna onlus, il Centro italiano opere femminili salesiane, la Camera del lavoro della provincia di Torino e il Settore stranieri e nomadi del Comune di Torino. Il progetto, denominato "Porte aperte II", replica un'analoga iniziativa del 2009 che aveva portato all'inserimento lavorativo di 6 donne vittime di violenza e della tratta di esseri umani.

FIUMICINO. EQUIPE DI DONNE APRE SPORTELLO ANTI STALKING

A Fiumicino (Roma) è nato uno sportello anti stalking rivolto soprattutto alle donne, troppo spesso vittime di questo reato, con un pool tutto al femminile, composto da avvocati, psicologi e specialiste del campo medico che hanno deciso di scendere in campo con l'aiuto del Movimento per la Gente di Fiumicino che ha messo a disposizione la propria sede in via Coni Zugna, all'Isola Sacra. Lo sportello offre una prima consulenza totalmente gratuita per chiunque ne abbia bisogno. L'accesso avviene attraverso un primo contatto mail o telefonico assolutamente anonimo. Inizialmente lo sportello sarà attivo solo il mercoledì dalle 15 alle 19, chiamando il numero 06.65036444.

UDINE: CONFERENZA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA CONTRO LA VIOLENZA SUI MINORI, PROMOSSA CAMPAGNA SAVE THE CHILDREN "A MANI FERME"

Linea operativa della Regione Friuli Venezia Giulia a favore di una genitorialità responsabile e di un'educazione non violenta. Una scelta attiva confermata dalla conferenza svolta ad Udine dedicata a questa tematica e incentrata sul confronto tra esperti e professionisti. L'iniziativa ha come obiettivo la promozione della campagna "A mani ferme" di Save the Children e la presentazione della "Guida pratica alla genitorialità positiva. Come costruire un buon rapporto genitori - figli". La guida rappresenta uno strumento che accanto alle informazioni sulle principali tappe dell'età evolutiva, offre indicazioni per rispondere, con autorevolezza ed efficacia, ai bisogni dei bambini e dei ragazzi nelle diverse fasi della crescita.

(A cura di Silvia Boschetti)



conquiste delle donne

INTESA CONCILIAZIONE 2012 SUI TEMPI DI VITA E TEMPI DI LAVORO

La Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province autonome ed Enti locali ha approvato nei giorni scorsi l'Intesa Conciliazione 2012 proposta dal Dipartimento per le Pari Opportunità nell'ottica di rafforzare, con riferimento ai fabbisogni territoriali, le azioni già avviate

con la precedente Intesa del 2010. Al centro della cosiddetta "Intesa 2" vi è, dunque, il tema della conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro visto come obiettivo prioritario per agevolare, attraverso soprattutto il potenziamento dei servizi di supporto al lavoro di cura dei lavoratori e delle lavoratrici e altri interventi, l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro. Lo stanziamento sulla materia in

esame disposto dal citato Dipartimento per la Pari Opportunità è pari a 15 milioni di euro.

TUTELA MINORI: SPOT CORECOM CAMPANIA CONTRO IMMAGINI OFFENSIVE

Il Corecom Campania scende in campo per la tutela dei minori e lo fa attraverso uno spot che sarà diffuso da tutte le emittenti locali e nazionali. Lo spot, realizzato a titolo gratuito da Digit Campania, società in house della Regione, mira a sensibilizzare l'opinione pubblica, invitandola a segnalare la

presenza di immagini e contenuti trasmessi a mezzo televisivo che violano il codice a tutela dei minori.

Un progetto di sostanza e non solo di immagine quella pensata dal Corecom campano per invertire una tendenza negativa che vede registrare nella regione una crescita dei crimini sui minori nonostante l'impegno delle forze dell'ordine e della magistratura e le numerose iniziative di tutte le istituzioni. La presentazione, inoltre, è stata occasione per il Garante per i minori della Campania per annunciare, prima esperienza italiana, la creazione di una Consulta regionale e di un Osservatorio sulle violazioni dei diritti.